



LE TECNICHE DI SCAVO

Le tecniche di scavo adottate per interrare i tubi e la fibra ottica sono: **TRINCEA, MINITRINCEA e No.DIG**

Attraverso la **tecnica tradizionale di scavo (trincea)**:

- i tubi sono interrati ad una profondità di **80 cm**
- lo scavo è largo **50 cm**
- la macchina (fresa) che realizza l'intervento occupa circa **2,50 m**
- mediamente, lo scavo giornaliero è di **30 mt al giorno**
- si produce materiale di risulta, si usa molto bitume (per il rifacimento del manto stradale) e si blocca la circolazione per un tempo maggiore (maggiore inquinamento).

Attraverso la tecnica di **minitrincea**:

- i tubi sono interrati ad una profondità di **30-40 cm**
- lo scavo è largo **10 cm**
- la macchina (fresa) che realizza l'intervento occupa circa **1,50 m**
- mediamente, lo scavo giornaliero è di **100-200 mt al giorno**
- si produce poco materiale di risulta, si usa poco bitume (per il rifacimento del manto stradale) e non si blocca la circolazione per molto tempo.

Attraverso la tecnica di **No-Dig** (perforazione sotterranea):

- i tubi sono interrati ad una profondità di **1-2 m**
- non c'è scavo a cielo aperto, ma ci sono solo i fori di perforazione iniziale e finale
- la macchina (no-dig) che realizza l'intervento occupa circa **1,50 m**
- mediamente, lo scavo giornaliero è di **70-80 mt al giorno**
- si produce poco materiale di risulta, si usa pochissimo bitume (per il rifacimento del manto stradale in corrispondenza dei fori) e non si blocca la circolazione per molto tempo.

Il recente decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 1/10/2013 (cosiddetto *decreto scavi* - link: <http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=cm&o=vd&id=2875>) stabilisce le specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali con l'obiettivo di favorire l'installazione delle infrastrutture digitali attraverso metodologie di scavo a limitato impatto ambientale (ad esempio minitrincea con fascia di ripristino di 50 cm.).